I dirigenti di Fincantieri offesi dalle critiche, Manganaro: “Credono di possedere la verità sulla cantieristica”

di **Redazione**
29 Maggio 2011 – 14:48



Genova. “I dirigenti di Fincantieri si ritengono al disopra delle parti e possessori della verità sulla cantieristica ed è per questo che mai si sono sentiti in dovere di confrontarsi con i produttori delle navi: tecnici, ingegneri, operai”.

Lo ha detto Bruno Manganaro, segreteria Fiom Cgil Genova dopo essere venuto a conoscenza di una lettera scritta dai dirigenti di Fincantieri in cui si dicono offesi dalle critiche che piovono da parte dei lavoratori, dal sindacato, dalla politica di centrosinistra e centrodestra, da docenti universitari e giornalisti.

“E´ giusto rammentare a questi dirigenti – prosegue Manganaro – che le critiche fatte dai dipendenti hanno il costo di ore di sciopero e del concreto rischio di perdita del posto di lavoro. Questi lavoratori diretti e degli appalti meritano il rispetto che in questi giorni tante forze politiche e istituzionali, associazioni di commercianti e professionisti, studenti e docenti, gli hanno riconosciuto”.

“Sappiamo che in Fincantieri – dice ancora Manganaro – esistono dirigenti di qualità che ogni giorno svolgono un ruolo importante per la migliore produzione e nei loro confronti manterremo sempre un profondo rispetto, ma a chi pensa sul serio che la ricetta per Fincantieri sia la chiusura dei cantieri navali ed i licenziamenti (questo significa esuberi!) sappiano fin da oggi che 8500 lavoratori applaudiranno di fronte alle loro dimissioni”.